

LA TUA SALUTE È A RISCHIO

Assemblea comunale a Cascina

Quanti cittadini sanno dell'ultimo scippo alle risorse destinate al servizio sanitario nazionale a con un decreto che taglia esami, analisi, visite, cure e riabilitazioni (pure regolarmente prescritte dal medico curante), se ritenute "inappropriate"?

Pochi, per questo occorre informarci e mobilitarci perchè mai come oggi è in pericolo il nostro diritto alla salute.

Il ministro Lorenzin vuole solo tagliare fondi alla sanità, chi ha i soldi potrà rivolgersi alle strutture private mentre per tutti gli altri non ci saranno cure, terapie, riabilitazioni, analisi...

Il Governo parla di sprechi ma taglia la sanità, gli sprechi sono ben altri basterebbe pensare alle mega pensioni, alle spese militari, alla mancata tassazione delle rendite finanziarie, tutti soldi con i quali si pagherebbero cure e servizi sociali

A luglio il governo aveva già provveduto con un decreto, nel silenzio complice delle Regioni, a tagliare la spesa sanitaria per ben 2 miliardi e 300 milioni di euro all'anno, sia per il 2015, che per il 2016, che per il 2017.

Solo negli ultimi 5 anni alla spesa sanitaria sono stati sottratti 30 miliardi di euro!



Ma una vera sciagura sta per abbattersi sulla Toscana con la legge regionale n. 28 del 2015, contro cui associazioni, comitati, movimenti, sindacati di base stanno organizzando un referendum abrogativo

Questa legge

- * riduce da 12 a 3 il numero delle ASL, per tenerle sempre più lontane dai bisogni dei cittadini;
- * ridurrà il personale di circa 2.000 unità;
- * non farà diminuire la spesa sanitaria, come va raccontando in giro il "governatore" Rossi, ma -tra commissari, mega-direttori, manipoli di dirigenti e sotto-dirigenti, riciclati e ricollocati- la farà lievitare;
- * farà, sì, economie, ma sulla pelle di chi ha bisogno di cure.

**Vieni a firmare il referendum
per l'abrogazione della legge regionale**

ASSEMBLEA

**lunedì 12 ottobre alle ore 21,15
circolo arcì Badia, via toscò romagnola 2442
(davanti pasticceria Mannocci)**

Parteciperanno operatrici della sanità, il comitato provinciale per il diritto alla salute insieme al comitato referendario